

Nicoletta Rozza

L'epistola di dedica e la sezione introduttiva della *Pratica geometrie* di Leonardo Pisano, detto il Fibonacci

Leonardo Fibonacci's *Pratica geometrie*: dedicatory epistle and introduction.

Abstract

The *Pratica geometrie* of Leonardo Pisano, better known as Fibonacci, was published between 1220 and 1221. The treatise passed through fifteen manuscript witnesses, that preserve the text with some important differences. In this paper some details on the manuscript tradition are provided, with the critical text and the Italian translation of the dedicatory epistle and the introduction to the book.

Premessa

La *Pratica geometrie* di Leonardo Fibonacci fu composta, com'è noto, intorno agli anni venti del XIII secolo¹. L'opera si apre con un'epistola di dedica al *magister Dominicus*, forse il Domenico Ispano attivo presso la corte di Federico II di Svevia². A questa segue una breve sezione introduttiva, che è possibile dividere in due parti: nella prima parte il Fibonacci fornisce un elenco di definizioni tratte dagli *Elementi* di Euclide, nella seconda parte introduce e spiega le unità di misura che erano in vigore nella Pisa della sua epoca. Il contenuto dell'opera è infine ripartito in otto *distinctiones*, in cui gli argomenti sembrano essere stati disposti secondo un livello crescente di complessità³.

Nel 1862 lo storico della matematica Baldassarre Boncompagni Ludovisi pubblicò la prima edizione a stampa della *Pratica geometrie* secondo la lezione di uno solo dei numerosi codici al momento noti, il ms. Urb. Lat. 292, un elegante esemplare cartaceo di XV secolo oggi conservato presso la Biblioteca Apostolica Vaticana⁴. In mancanza di edizioni più recenti e aggiornate, nel 2008 Barnabas Hughes diede alle stampe una traduzione in lingua inglese dell'opera utilizzando, come testo di riferimento, proprio la *princeps* del Boncompagni⁵. Questa traduzione,

Acquista/Buy